Il movimento demografico nel mese di Luglio 1932

Provincia di Padova

		GIUGNO	LUGLIO	DIFFERENZA in più	DIFFERENZA in meno
NATI	Capoluogo	254	242	—	12
	resto Prov.	1128	1250	122	—
	TOTALE	1382	1492	110	—
MORTI	Capoluogo	152	154	2	—
	resto Prov.	470	560	90	—
	TOTALE	622	714	92	—
MATRIMONI	Capoluogo	51	47	—	4
	resto Prov.	111	111	—	—
	TOTALE	162	158	—	4

MESE DI GIUGNO

	Capol.	resto Prov.	TOTALE
NATI	254	1128	1382
MORTI	152	470	622
Aumento popolaz.	102	658	760
Dimin. popol.	—	—	—

MESE DI LUGLIO

	Capol.	resto Prov.	TOTALE
NATI	242	1250	1492
MORTI	154	560	714
Aumento popolaz.	88	690	778
Dimin. popol.	—	—	—

STATO CIVILE DI PADOVA

8 Agosto 1932 - X

Nati 4: maschi 2, femmine 2

Morti: 6

Matrimoni: 0

Il monolite del Foro Mussolini

Veniamo informati che l'innalzamento del monolite del Foro Mussolini a Roma è stato affidato ad un valoroso professionista padovano, l'ing. Aldo Romaro.

Il monolite, alto metri 17,20 con una base di metri 2,40 per 2,40 a forma prismatica, verrà posto sopra uno zoccolo pure a forma prismatica alto 14 metri. Il piano di partenza di esso, però, trovasi a metri 5 al di sotto del piano finale; quindi l'innalzamento totale dalla base inferiore del masso monolitico sarà di metri 19, risultando un'altezza di metri 31,20 a monolite innalzato.

Il peso da sollevare, comprendendo in esso l'ingabbiatura in ferro, è di circa 300 tonnellate.

Il monolite sarà fatto scorrere su un piano inclinato a curvatura convessa verso il basso in modo che alla fine della curva si troverà verticale.

Il lavoro di innalzamento sarà terminato entro il corrente mese.

Cronaca mesta

FUNEBRI G. GARBIN

Ieri mattina è stata accompagnata all'estrema dimora la salma di Guido Garbin, pittore decoratore, lavoratore indefesso, padre amoroso, morto in seguito ad improvviso malore domenica all'età di anni 51. Attorno alla bara erano i fiori inviati dai familiari, dai compagni di lavoro della ditta Ventura e dal personale della Società telefonica.

Il corteo dall'ospedale si è portato sino al macello vecchio dove si è sciolto e la salma, seguita dagli intimi, fu fatta proseguire quindi per il cimitero.

Alla famiglia vive condoglianze.

CRONACA DELLO SPORT

Bocce

CAMPIONATO VENETO

La preparazione per la prossima importante competizione, ha ottenuto il risultato che gli organizzatori, dirigenti il Gruppo Rionale Fascista «Vittore Mezzomo», giustamente si ripromettevano.

Già molte Società hanno mandata la loro adesione e per citare, Vicenza, Rovigo, Venezia, che possono dare giocatori di indiscutibile capacità e che gli nei precedenti campionati hanno dato con una numerosa partecipazione, sicura prova di cameratismo sportivo.

Nei campi destinati alla gara, gli allenamenti si susseguono con molto interessamento sia da parte degli amatori ormai numerosissimi del simpatico sport e alla presenza di numeroso pubblico. La scelta dei campi di gioco non poteva essere più felice e sopratutto pienamente rispondente alla importanza della prossima manifestazione boccistica.

I campi destinati alla competizione e cioè dei fratelli Baldan in via Porciglia, per la 1. categoria, Zaggia a Pontecorvo per la 2.a e Garbo in viale Felice Cavallotti per la 3.a sono completamente a posto di ogni esigenza e attrezzatura, e tale da accontentare i giocatori che scenderanno a misurarsi.

Il delegato tecnico provinciale Alberto Pittarello spiega anche in questa circostanza tutto il suo dinamico interessamento onde favorire il buon esito del Campionato.

Una forte squadra di giocatori di Vicenza è venuta ieri accompagnata dal simpaticissimo asso Bari, per prendere contatto coi dirigenti e visitare i campi di gioco.

[illegible]

«Ma qui si scorge, anzitutto, il «Veneto», il quale ha scritto e riscritto, che i servizi automobilistici non costano [illegible] a niente, o pochissimo, ai Bilanci della Provincia e del Comune».

Che cosa volete di più?

Possiamo andare avanti. «Gli autobus — si dice — costano più dei tram anche se non gravano sui bilanci comunali e provinciali». E come va, allora, che le Società private di tram devono gradualmente chiuder bottega, mentre le Società private di autobus vivono, crescono e prosperano?

«Gli autobus — si dice — potranno un bel giorno essere improvvisamente tolti». Coloro che dicono questo non sanno con quanta serietà siano, oggi, inquadrate le autolinee. E non tengono conto che di Società automobilistiche ce n'è, in ogni caso, più d'una e che le varie Società sono in perenne e vivace concorrenza tra loro.

Argomento capitale, infine, in favore degli autobus: la velocità.

Il tram da Padova a Torreglia impiega, salvo deragliamenti o ritardi per altri motivi, un'ora e sette minuti. I moderni autobus, sempre migliori e più celeri, potranno arrivare a Torreglia in meno di mezz'ora ed in un'ora e sette minuti potranno giungere in prossimità di Arquà, dopo aver toccato Galzignano e Valsanzibio.

—o—

Ci stupisce che l'Azienda Tranviaria di Padova, che ha a capo Uomini perspicaci e lungimiranti, tenda a fossilizzarsi su' vecchio tram e non si metta, piuttosto, a camminare con i tempi e ad accrescere la cerchia della propria attività allargando — dove si presenta indiscutibile l'utilità — l'impiego degli autobus.

Si potrebbe cominciare — come dicevamo — col sopprimere il tronco Montegrotto - Torreglia e coll'istituzione della autolinea Abano - Torreglia - Galzignano (Valsanzibio).

Soppressa interamente la rete tranviaria euganea, gli autobus dovranno arrivare da una parte ad Arquà e dall'altra salire a Teolo (nei dì festivi di Castelnuovo scendere a Vo, unirsi coll'autoli[illegible] in [illegible]

[illegible] guidata dall'ing. Chiroli Agamede fu Luigi, abitante in via Tiziano Aspetti, ed una bicicletta, nella quale era montato il quindicenne Rampazzo Severino di Luigi, abitante in via Ospedale civile.

Per fortuna non si ebbero a lamentare disgrazie, essendo solo rimasto molto danneggiata la ruota anteriore della bicicletta.

La colpa è del vento

Ai carabinieri di Bassanello il sig. Lusiani Natale, abitante in via Facciolati, sporgeva regolare querela per appropriazione indebita contro la sua vicina di casa Alba Strada ved. Rossi di 28 anni. Oggetto della denuncia è un pezzo di stoffa del valore di 30 lire che il Lusiani aveva steso ad asciugare nel cortile della sua abitazione e che un colpo di vento gettava nell'attigua corte della Rossi. La signora tratteneva la stoffa per suo conto ed in seguito, nonostante le reiterate richieste del Lusiani, avrebbe tergiversato tanto da non restituirla più al legittimo proprietario. Da ciò la querela.

Le carezze della nuora

Alle 22 di ieri, la cinquantacinquenne Pogianella Amabile di Angelo, abitante a Brusegana si faceva medicare all'Ospedale escoriazioni e contusioni multiple al viso guaribili in 5 giorni.

Disse di essere stata percossa dalla propria nuora che abita nella stessa casa, colla quale era venuta a diverbio e quindi a vie difatto a causa... di un pezzo di sapone smarrito.

La donna e il gatto

La cinquantenne Scarparo Giuditta fu Luigi, abitante a Pontevigodarzere, passava ieri in bicicletta in via Calfura, quando... indovinate cosa le cadde addosso: un autentico gatto, il quale, rabbiosamente, con miagolii e sbuffi, le graffiò a più riprese l'avambraccio sinistro.

La povera donna, vittima di quell'insolito investimento, dovette recarsi all'ospedale per farsi medicare le molte abrasioni riportate.

Un colpo maldestro

[illegible] Vergolto Guido di Eu[illegible]